

E Dio incominciò a raccontare

Il cantastorie della vita

Amici per arrivare al **Paese dei dinosauri** occorrono condizioni favorevoli.

Ci vuole lo **scafandro anti denti acuti**. Se non lo indossi basta un boccone e tu non esisti più. Occorre l'**acido acceca mostri**. Se quelli ti vedono e ti puntano è sufficiente che allungino la lingua e ti inghiottiranno.

Bisogna avere la **maschera disorienta dinosauri**. Si tratta di una maschera che porta i mostri fuori bersaglio. Vedono una cosa e di fatto si tratta di un'altra. Credono di mangiare un uomo e si tratta di un fantasma.

Una volta che ti sei preparato di tutto punto inizia il viaggio. Dobbiamo noleggiare un **fuoristrada mozza teste**. Passa attraverso quella campagna impercorribile e fa fuori tutti gli animali che incontra.

Si sale tutti sul fuori strada e si inizia il viaggio.

Abbiamo sotto gli occhi la mappa. Ci dobbiamo dividere in piccoli gruppi. Per chi di noi è coraggioso c'è da attraversare la **strada dei rischi**. Deve avere forza, fegato, decisione. Altrimenti rimane schiacciato dagli zoccoli che pesano centotrentatré chili.

Per chi è furbo è destinata la **strada dei nascondigli**. Sa camminare nella foresta senza farsi notare. Si mimetizza con facilità. E' attento e spericolato. Non si lascia ingannare dai falsi consiglieri che si ritengono esperti. Quando il brontosauo è a portata di mano, scatta la trappola grande quanto un grattacielo. La trappola enorme è fatta di rete indistruttibile. Il brontosauo vi rimane imprigionato al punto che non riesce più a liberarsi. Dopo un poco gli manca il respiro e muore soffocato.

I più piccoli di statura si dividono **lungo la strada dei veleni**. Hanno appeso agli alberi tante boccette di liquidi mortali che appena vengono sfiorati, sprizzano il liquido e con una siringa appuntita colpiscono gli allosauri e li stecchiscono in un secondo

I tetosauri vengono affidati ai cacciatori più anziani. Nella loro vita hanno fatto tanta esperienza. Non lasciano nulla al caso. Si appostano **nella via dei vecchi alberi alti cento cinquanta metri**. Le trappole che hanno steso sono funi indistruttibili che si stringono alla gola e alle zambe dei tetosauri e stringendoli strappano loro le teste e le zampe. L'esperienza si rivela necessaria e decisiva. Gli arcosauri sono vittime dei bambini piccolissimi. Questi animali terribili sono particolarmente sensibili al pianto, al lamento e al canto dei bambini. Quando li sentono, vengono presi da un sonno talmente forte che non si svegliano più. La strada nella quale si ammucchiano i bambini è **la strada degli strilli. E' proprio vero che i piccoli sono più forti dei grandi tante volte**. Ai silesauridi è riservato il servizio degli adolescenti. Bastano le loro grida, le risate sguaiate, la cagnara, un po' di macello e questi mostri immensi rimangono talmente storditi che perdono l'udito e senza l'udito si disorientano e cadono nei burroni di cinquecentosettantadue metri. C'è voluta **la strada delle urla per portarli verso la fine**. Adolescenti coraggiosi e furbi che hanno cercato soltanto di essere se stessi.

Amici alle tre del pomeriggio ci raduneremo per fare il resoconto della caccia grossa.

Ci sono state vittime tra noi? Nessuna, caro Cantastorie. Qualche graffio? Nessuno. Il campo è libero, ormai? Siiiiiiiiiiiiiiiiiiii. Allora siamo pronti? Una bella partita di calcio: squadre miste. Vince chi riesce a perdere!

Dal Vangelo di Matteo 12, 22-29

*"In quel tempo gli fu portato un indemoniato, cieco e muto, ed egli lo guarì, sicché il muto parlava e vedeva. E tutta la folla era sbalordita e diceva: «Non è forse costui il figlio di Davide?». Ma i farisei, udendo questo, presero a dire: «Costui scaccia i demoni in nome di Beelzebùl, principe dei demoni». Ma egli, conosciuto il loro pensiero, disse loro: «**Ogni regno discorde cade in rovina e nessuna città o famiglia discorde può***

reggersi. . Ora, se satana scaccia satana, egli è discorde con se stesso; come potrà dunque reggersi il suo regno? E se io scaccio i demoni in nome di Beelzebùl, i vostri figli in nome di chi li scacciano? Per questo loro stessi saranno i vostri giudici. Ma se io scaccio i demoni per virtù dello Spirito di Dio, è certo giunto fra voi il regno di Dio. Come potrebbe uno penetrare nella casa dell'uomo forte e rapirgli le sue cose, se prima non lo lega? Allora soltanto gli potrà saccheggiare la casa.

Amici se non viviamo uniti rischiamo di essere sempre perdenti.

Chi crede di poter fare tutto da solo escludendo gli altri, non conclude nulla.

Chi crea divisione rimane vittima della divisione, della lotta, della guerra, della separazione, dell'inconcludenza.

Non siamo bravi se agiamo per conto nostro e ci infischiamo degli altri.

Il vero amore significa lavorare insieme, camminare insieme, cercare insieme il bene.

Una famiglia divisa inizia a distruggersi.

Una coppia che separa le sue strade va incontro al fallimento.

Gli amici che non sanno ritrovarsi per raggiungere lo stesso scopo a favore del bene, sono destinati a scombinare la loro vita col male.

Il mostro nel fiume

Il prete del villaggio era distratto nelle sue preghiere da bambini che giocavano fuori della sua finestra.

Per sbarazzarsi di loro gridò:

“C'è un terribile mostro giù al fiume.

Correte là e lo vedrete lanciare fiamme dalle narici”.

Ben presto tutto il villaggio aveva saputo di questa apparizione mostruosa e correva verso il fiume.

Quando il prete li vide si accodò alla folla.

Mentre ansimava affrettandosi verso il fiume, distante quattro miglia, pensava:

*“E' vero che la storia l'ho inventata io, **ma non si sa mai!**”.*

Don Mario Simula